

TALK & EVENTS

WEEK 1

10 - 12 MAGGIO

VENERDÌ 10 MAGGIO

ORE 15.30: Conferenza "La fotografia in prigione": con Luigi Gariglio (Unito, qualitative research lab) e Francesca Vianello (Università degli Studi di Padova). Coordina Annalisa Fresina. Aula magna di Via Cesarotti 10/12, Dip. FISPPA **10**

ORE 19.00: Visita Guidata con Mads Nissen. Loggia della Gran Guardia (primo piano) **2**

SABATO 11 MAGGIO

ORE 11.00: Visita Guidata con Massimo Sciacca. Cattedrale Ex Macello **7**

ORE 14.00: Visita Guidata e Talk con Giles Duley. Cattedrale Ex Macello **7**

ORE 16.00: Talk con Mads Nissen. Palazzo del Monte di Pietà **1**

ORE 19.00: Visita Guidata e book signing con Régina Monfort & David Stuart (FotoEvidence) e Patrick Brown. Cattedrale Ex Macello **7**

WEEK 3

20 - 26 MAGGIO

GIOVEDÌ 23 MAGGIO

ORE 16.30: Conferenza "Confine" con Mattia Vacca, Palazzo del Monte di Pietà **1**

VENERDÌ 24 MAGGIO

ORE 13.00: Visita Guidata con Claudia Gori (Premio Voglino). Cattedrale Ex Macello **7**

ORE 15.00: Visita Guidata e Talk con Alessandro Vincenzi. Cattedrale Ex Macello **7**

ORE 17.00: Visita Guidata e Talk con Erik Messori. Cattedrale Ex Macello **7**

ORE 19.00: Talk con André Liohn. Cattedrale Ex Macello **7**

SABATO 25 MAGGIO

ORE 11.00: Talk con Pietro Masturzo. Palazzo del Monte di Pietà **1**

ORE 14.00: Visita Guidata con Giulia Nausicaa Bianchi. Scuderie di Palazzo Moroni **3**

WEEK 2

13 - 19 MAGGIO

GIOVEDÌ 16 MAGGIO

ORE 15.30: Conferenza "Fotogiornalismo e ricerca sociale": con Andrea Pogliano (Università Piemonte Orientale) e Simone Padovani (Awakening). Coordina Annalisa Fresina. Aula magna di Via Cesarotti 10/12, Dip. FISPPA **10**

VENERDÌ 17 MAGGIO

ORE 15.30: Conferenza "Raccontare la società attraverso la fotografia e il cinema": con Stefano Collizzolli (Zalab) e Vittorio Iervese (Festival dei Popoli). Coordina Annalisa Fresina. Aula magna di Via Cesarotti 10/12, Dip. FISPPA **10**

ORE 17.00: Visita Guidata e Talk con Ciro Battiloro. (Premio Voglino) Cattedrale Ex Macello **7**

ORE 19.00: Visita Guidata e Talk con Riccardo Bononi. Cattedrale Ex Macello **7**

SABATO 18 MAGGIO

ORE 11.00: Visita Guidata con Francesco Cito. Galleria Cavour **4**

WORKSHOP

DOMENICA 12 MAGGIO 11.00 - 18.00

Workshop con Mads Nissen
Irfoss Gallery **8**

DOMENICA 19 MAGGIO 9.00 - 18.00

Workshop con Francesco Cito e Riccardo Bononi
Irfoss Gallery **8**

DOMENICA 26 MAGGIO 11.00 - 18.00

Workshop con Manila Camarini e Francesco Merlini
Irfoss Gallery **8**

PORTFOLIO REVIEW

SABATO 18 MAGGIO 9.00 - 15.00
DOMENICA 19 MAGGIO

Portfolio Review Premio Voglino
Centro Culturale San Gaetano **6**

AFTERPARTIES

Programma completo su
www.impfestival.com

Ven 24 Maggio, Ore 20.30 - Concerto e aperitivo "Il Fulcro"
© Berlino - Beer Food & Music - Via Ognissanti 83

Sab 25 Maggio, Ore 20.30 - CLOSING PARTY
© Parco della Musica - Via Venezia 40

ORE 14.00: Talk con Scott Typaldos. Palazzo del Monte di Pietà **1**

ORE 17.00: Talk con Thomas Dworzak (Magnum). Palazzo del Monte di Pietà **1**

DOMENICA 19 MAGGIO

ORE 11.00: Visita Guidata con Thomas Dworzak (Magnum) e Andréa Holzherr. Cattedrale Ex Macello **7**

ORE 14.00: Visita Guidata con Scott Typaldos. Cattedrale Ex Macello **7**

ORE 17.00: Talk "Mario Dondero" con Francesco Cito. Palazzo del Monte di Pietà **1**

ORE 19.00: Premiazione Premio Voglino. Palazzo del Monte di Pietà **1**

ORE 21.00: Proiezione "Isis Tomorrow. The lost souls of Mosul" di Alessio Romanzi e Francesca Mannocchi. MPX Cinema **9**

IMP Festival

International Month of Photojournalism
Padova 10 - 26 Maggio 2019

Orari di visita alle mostre

Tutti i giorni, dalle 10:00 alle 18:00

info@irfoss.it

INFO 049 693251

f IMP Festival

@impfestival

www.impfestival.com

Ufficio stampa nazionale

Prospekt Photographers srl

+39 02 36564115

info@prospekt.it

BIGLIETTERIE:

Palazzo del Monte di Pietà

Piazza Duomo 14

Cattedrale Ex Macello

Via Alvise Cornaro 1

Pass unico mostre, talk e visite guidate:

Intero: 15,00 €

Ridotto: 12,00 €

(under 16, studenti UNIPD, soci IRFOSS, soci FIOF, gruppi min. 10 persone, disabili)



Alex Webb Peter Bauza Thomas Dworzak
Patrick Brown Mario Dondero Mads Nissen
Pietro Masturzo Francesco Cito Francesco Giusti
Scott Typaldos Massimo Sciacca André Liohn
Riccardo Bononi Giles Duley Giulia Nausicaa Bianchi
Erik Messori Alessandro Vincenzi Ciro Battiloro Claudia Gori

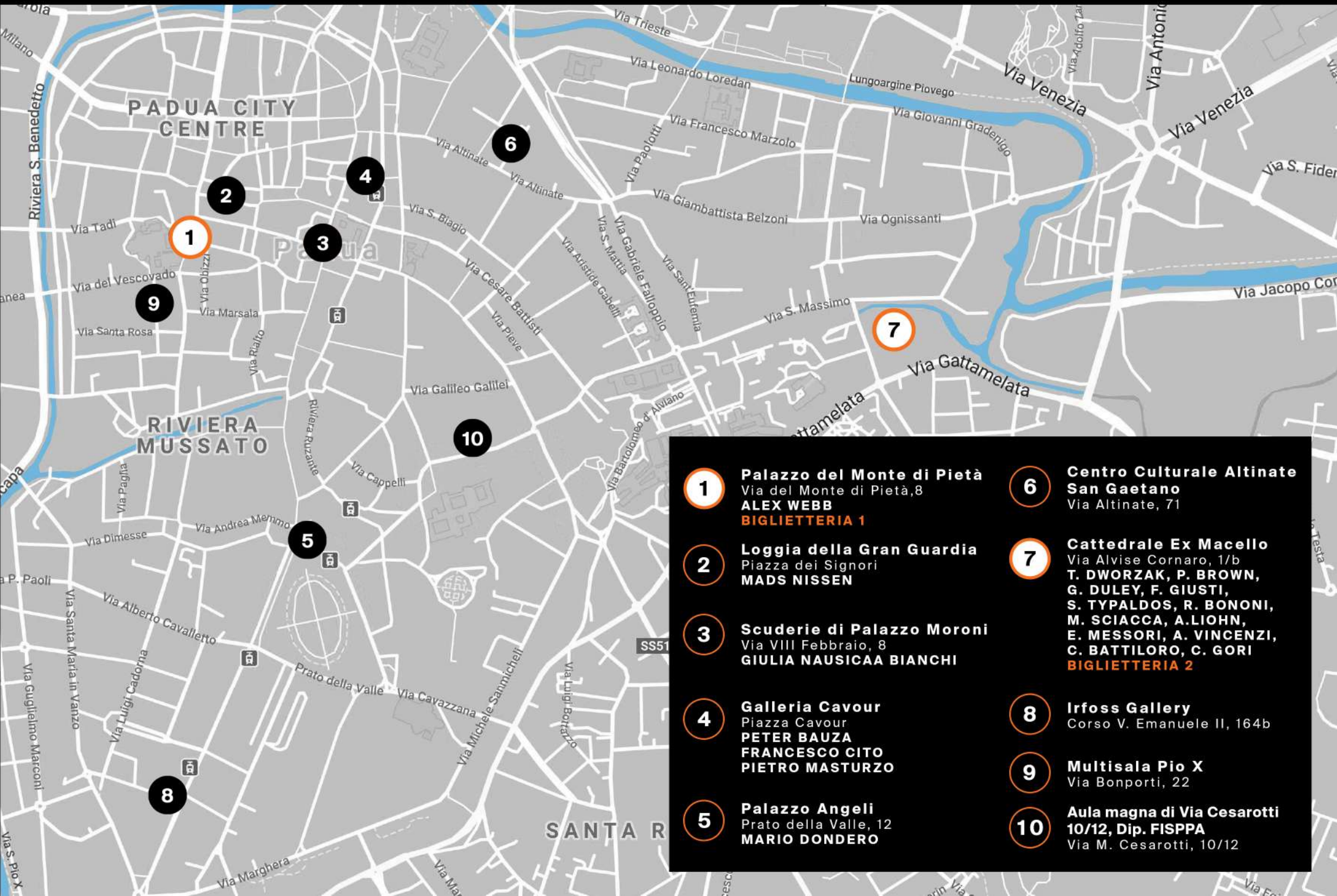


USA, 1979 © Alex Webb / Magnum Photos

PROGRAMMA 2019

PADOVA | 10 - 26 MAGGIO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI FOTOGIORNALISMO



MOSTRE

PALAZZO DEL MONTE DI PIETÀ 1

“The Suffering of Light”
Alex Webb
© Alex Webb / Magnum Photos
MOSTRA APERTA FINO ALLA FINE DEL MESE DI GIUGNO



“Alla fine degli anni '70 ho cominciato a scattare a colori ad Haiti e in Messico, paesi dalla luce tropicale, dove i colori intensi sembrano in qualche modo radicati nella cultura stessa di quei luoghi. Ho capito di essere interessato ai territori di confine, come ad esempio il confine tra USA e Messico. In altre parole, a quei luoghi dove diverse culture co-abitano, a volte pacificamente, altre in conflitto”. “The Suffering of Light” è stata la prima monografia completa a tracciare la carriera dell'acclamato fotografo americano dell'agenzia Magnum Photos, raccogliendo le sue immagini più iconiche scattate negli angoli più remoti della terra.

LOGGIA DELLA GRAN GUARDIA 2

“We are Indestructible” ritrae il delicato processo dalla guerra civile alla pace in Colombia. Nissen ci porta con sé in viaggio dagli uffici del Presidente fino agli accampamenti delle FARC nel fitto della giungla. Il mercato della droga, la povertà e l'ineguaglianza sociale, in un Paese le cui radici sono immerse nel sangue, hanno alimentato un circolo vizioso senza fine. Il progetto presenta un ritratto dei principali attori coinvolti, così come dei semplici cittadini finiti loro malgrado nel centro di una spirale di violenza, produzione di cocaina, guerriglieri e lotte intestine tra gang.

“We Are Indestructible”
Mads Nissen
Panos/Prospekt/Laif



SCUDERIE DI PALAZZO MORONI 3

“Ordination – I Think Jesus Was a Feminist”
Giulia Nausicaa Bianchi



All'interno della Chiesa cattolica, il sacerdozio femminile è severamente vietato. Tuttavia, dal 2002, centinaia di suore e teologhe si sono fatte avanti e sono state ordinate illecitamente, costruendo un movimento mondiale chiamato RCWP: Roman Catholic Women Priests. Il progetto offre una narrazione contro gli stereotipi, indagando sulla complessità dei soggetti e su cosa ha modellato la loro comprensione del mondo. In un momento di profondi cambiamenti, è importante vedere che aspetto ha la spiritualità femminile e il tipo di comunità che la leadership delle donne può creare.

GALLERIA CAVOUR 4

I segnali e gli avvertimenti che in Sud Sudan stava per scatenarsi una carestia e una crisi umanitaria erano chiari. Dopo decenni di guerra civile, il Sud Sudan è riuscito a separarsi dal Sudan nel 2011. Nel dicembre 2013 è scoppiata una disputa tra il nuovo presidente Salva Kiir, un Dinka, e il suo ex vicepresidente Riek Machar, un Nuer, nonostante avessero combattuto fianco a fianco per l'indipendenza. Il grande sogno del Paese si è sgretolato insieme all'esercito, i cui soldati, dopo aver inseguito per mesi i loro stipendi, hanno iniziato a guadagnarsi da vivere saccheggiando villaggi, campi e convogli di aiuti.

“Enduring Times”
Peter Bauza
Curated by Andreas Trampe, Stern Magazine



“Conflitti”
Francesco Cito



La mostra ripercorre la carriera del grande fotogiornalista che si interroga sul significato stesso della guerra e del conflitto, le sue cause, conseguenze e trasformazioni negli ultimi 40 anni. Gli scatti ripercorrono i passi del fotoreporter, che a soli 30 anni è stato uno dei primi a raggiungere clandestinamente l'Afghanistan occupato, percorrendo a piedi oltre 1200 chilometri al seguito di vari gruppi di guerriglieri. Da allora ha preso parte ai conflitti in Libano, Cisgiordania, Striscia di Gaza, Afghanistan, Kuwait, Bosnia, Kosovo e Albania.

“La Terra Promessa dei Goldburt”
Pietro Masturzo



Oggi in Cisgiordania vivono circa 350.000 coloni israeliani, sebbene la loro permanenza sia considerata illegittima dall'ONU, dalla Corte di Giustizia Internazionale e dalla VI Convenzione di Ginevra. In questa terra di frontiera Gedalia ha deciso di trasferirsi insieme alla moglie Shira e ai loro sette figli, per realizzare il sogno di una vita semplice, religiosa e senza conflitti, lontano dalla frenesia della città. Qui hanno trovato la loro terra promessa e pretendono di vivere in pace in una delle aree più conflittuali del pianeta, dove “pace” è solo una parola che non sa più farsi realtà.

PALAZZO ANGELI 5

“In Afghanistan”
Mario Dondero
Emergency



In più di quarant'anni, in Afghanistan la guerra ha causato un milione e mezzo di morti, centinaia di migliaia di feriti e mutilati, oltre quattro milioni di profughi. E sul terreno c'è ancora l'eredità delle guerre precedenti: mine antiuomo e ordigni inesplosi continuano a mutilare bambini e adulti, soprattutto civili. In Afghanistan da ormai 20 anni, Emergency è arrivata nel Paese nel 1999 costruendo un Centro medico-chirurgico ad Anabah. Oggi nei Centri chirurgici per vittime di guerra di Emergency un letto su tre è occupato da un bambino.

CATTEDRALE EX MACELLO 7

“Feldpost” era il nome dato al sistema postale militare tedesco usato durante la prima guerra mondiale. L'omonimo progetto di Thomas Dworzak ha visto il fotografo Magnum creare, negli ultimi sette anni, un'immagine per ogni giorno della Grande Guerra (per un totale di oltre 1500 fotografie). Queste “cartoline”, con le loro ampie note esplicative, rappresentano una visione della guerra che fa trasparire la sua vera natura globale: un quadro complesso del conflitto che analizza il suo impatto e i suoi riverberi sul presente.

“Feldpost”
Thomas Dworzak
© Thomas Dworzak / Magnum Photos



“No Place on Earth”
Patrick Brown
Panos – FotoEvidence with World Press Photo



I Rohingya sono una minoranza prevalentemente musulmana nello stato di Rakhine, nel Myanmar occidentale. Sono circa un milione di persone, ma le leggi approvate negli anni '80 li hanno effettivamente privati della cittadinanza del Myanmar. La violenza è esplosa il 25 agosto dopo che una fazione di militanti Rohingya ha attaccato alcuni posti di polizia, uccidendo 12 membri delle forze di sicurezza del Myanmar. Le autorità del Myanmar, sostenute da gruppi buddisti, hanno lanciato una repressione attaccando i villaggi Rohingya e dandoli alle fiamme.

Nel 2017 Giles Duley ha visitato l'ospedale di EMERGENCY a Erbil per mostrare al mondo cosa è successo a Mosul. Duley racconta la guerra vista da vicino, con gli occhi di chi la vive, attraverso quelli di chi la documenta. Quella combattuta a Mosul è considerata la più grande battaglia urbana dalla Seconda guerra mondiale. E come sempre, a pagarne il prezzo più alto sono stati i civili. Oltre due anni di occupazione della città da parte di DAESH e la controffensiva irachena hanno sottoposto Mosul a una violenza inaudita.

“Iraq: An Open Wound”
Giles Duley
Emergency



“The Rescue”
Francesco Giusti
Prospekt Photographers



The Rescue è una collezione di oggetti personali ritrovati sull'isola di Lesbos durante gli ultimi mesi del 2015, quando il costante flusso di migranti di diverse nazionalità raggiunge il suo apice. Invece di documentare gli eventi più drammatici e spettacolari, Giusti ha preferito lavorare in spazi e luoghi dove regna il silenzio e la polvere si posa. Ogni ritrovamento è un frammento di vita e di identità capace di evocare non solo il lungo viaggio intrapreso dal migrante, ma anche e soprattutto il persistente legame tra il passato e il futuro tanto pieno di speranze quanto di incertezze. Ognuno merita un salvataggio.

“Butterflies Chapter V”
Scott Typaldos
Prospekt Photographers



“The Red Island and the Black Death”
Riccardo Bononi
Prospekt Photographers



Considerata dal mondo occidentale come un semplice capitolo passato della propria Storia, la peste è un'antica malattia veicolata dalle pulci, con una mortalità tra il 50 e il 60% se non trattata. Nonostante l'aumento delle misure di monitoraggio e prevenzione, il numero di casi registrati in Madagascar è continuato a salire, rendendolo il Paese più severamente colpito dalla peste al Mondo. La spiegazione della persistenza e della gravità della malattia in Madagascar deve essere ricercata al di fuori delle sole cause ambientali e biologiche: i fattori socioeconomici e le credenze culturali sembrerebbero invece essere i determinanti chiave.

“Asian Utopies”
Massimo Sciacca
Prospekt Photographers



“Trauma”
André Liohn
Prospekt Photographers



Occupazione, nazionalismo e lotte d'identità affliggono la storia del mondo. In Irlanda, in particolare, centinaia di anni di dominio britannico, che qualcuno identifica come la più lunga guerra di occupazione del mondo, hanno prodotto generazioni e generazioni di irlandesi che hanno combattuto per la loro identità nazionale. E anche se c'è un trattato di tregua, queste donne e questi uomini rimangono nella lotta per realizzare il loro sogno d'indipendenza. I tatuaggi raccontano un'accurata storia delle loro vite, amici caduti, azioni passate. I loro corpi portano i segni indelebili di un ideale e il prezzo umano pagato per conquistarlo.

“Forgotten Italians”
Alessandro Vincenzi
CAPTA



Cosa si intende per Trauma? Si tratta di un concetto universale che può essere applicato ad ogni contesto? Gli occidentali parlano di “Disturbo da Stress Post Traumatico”, tuttavia è lecito chiedersi se un simile costruito possa essere applicato anche a quelle persone per cui il trauma non è un evento accidentale, ma fa parte della quotidianità nel contesto in cui vivono: un civile che ha visto la sua casa rasa al suolo e la propria famiglia uccisa; una donna che vive in una favela e vede il proprio corpo come unico mezzo per uscire dalla povertà; un ragazzo reclutato da una gang criminale che passerà l'intera esistenza tra un carcere e l'altro.

“Independence on the Skin”
Erik Messori
CAPTA



Fra il 1830 e il 1870, in ondate successive, arrivarono a Kerch, in Crimea, migliaia di italiani provenienti soprattutto dalle coste pugliesi. La migrazione trovava l'appoggio delle autorità della Russia imperiale per lo sviluppo delle attività agricole. Tuttavia nel 1942 ebbe inizio la deportazione di massa nel Gulag. L'agonia sui vagoni durò due mesi e molti morirono prima di arrivare a destinazione. Negli anni '50 tornarono a Kerch 78 sopravvissuti su circa 1500 deportati. Nel 2015 le autorità russe hanno riconosciuto agli italiani di Crimea lo status di minoranza deportata e perseguitata.

“Sanità”
Ciro Battiloro
Premio Voglino 2018



“Le Sentinelle: Elettrosensibilità in Italia”
Claudia Gori
Premio Voglino 2018



In seguito alla diffusione della tecnologia wireless, la popolazione mondiale è oggi esposta in modo massiccio e crescente ai campi elettromagnetici ad alta frequenza. Con elettrosensibilità ci si riferisce ad un insieme di sintomi legati alla presenza e vicinanza a questi campi. Nonostante sia una patologia non riconosciuta dall'OMS, sempre più persone ne soffrono e modificano le loro abitudini ripiegando su un isolamento forzato come unico rimedio al loro stato mentale e fisico.